

SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

# SINTESI DEL MONITORAGGIO FORESTE DI LOMBARDIA anno 2017



Foresta Corni di Canzo, sentiero "Spirito del bosco"

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| DATI E ATTIVITA' 2017 .....                             | 3  |
| 1. Danni al patrimonio forestale .....                  | 3  |
| 2. Interventi forestali e legname ottenuto.....         | 3  |
| 3. Effetto interventi passati.....                      | 5  |
| 4. Introiti vendita legna e investimenti ERSAF.....     | 5  |
| 5. Raccolta seme .....                                  | 6  |
| 6. Viabilità forestale.....                             | 6  |
| 7. Sentieristica .....                                  | 7  |
| 8. Fauna.....   | 7  |
| 9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche..... | 7  |
| 10. Manufatti .....                                     | 8  |
| 11. La fruizione nelle Foreste .....                    | 9  |
| 11.1 Passaggi nelle Foreste.....                        | 9  |
| 11.2 Camminaforeste2017 .....                           | 9  |
| 11.3 Altre iniziative .....                             | 10 |
| 12. Occupazione .....                                   | 12 |
| 13. Formazione.....                                     | 12 |
| 14. Infortuni.....                                      | 12 |
| 15. Portatori di interesse.....                         | 13 |
| 15.1 Contratti di Foresta .....                         | 14 |
| 16. Attività illegali .....                             | 15 |

### Il metodo del monitoraggio

*Annualmente le Foreste di Lombardia sono oggetto di un monitoraggio interno, secondo quanto previsto dagli Standard FSC® di Buona Gestione Forestale per l'Arco Alpino Italiano e dallo schema PEFC™ Italia di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile.*

*Gli aspetti indagati (indicatori) sono definiti nel Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste di Lombardia, insieme alla relativa metodologia e tempistica. Gli indicatori sono sia di carattere ambientale che sociale ed economico. La maggior parte di essi è rilevata per ciascuna Foresta tranne in qualche caso: ad esempio per alcuni indicatori di tipo sociale, in cui si fa riferimento a contesti più ampi, come le sedi operative ERSAF che hanno in gestione le Foreste stesse.*

*I dati provengono da fonti diverse, le più comuni delle quali sono i registri allegati al Piano di Assestamento.*

*Gli indicatori sono compilati dal personale delle sedi operative per le Foreste di propria competenza e quindi riuniti nel presente documento di sintesi.*

*L'analisi e la valutazione del monitoraggio annuale consente di definire strategie e modalità operative di efficacia sempre maggiore e di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione in vigore.*

*Dal 2016 viene inoltre evidenziata la rispondenza delle azioni realizzate con i 16 impegni assunti con la sottoscrizione della [Carta delle Foreste di Lombardia](#) nel 2004.*

# DATI E ATTIVITA' 2017

## 1. Danni al patrimonio forestale

Così come previsto dall'impegno 9 della Carta delle Foreste "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo", viene monitorato lo stato di salute delle Foreste.

Nel 2017 si sono verificati due incendi: uno di vaste proporzioni, su un'area stimata di circa 180 ettari in Gardesana, di cui gran parte all'interno della foresta Gardesana in loc. Valle di Bondo, Comune di Tremosine, di probabile origine dolosa; ai Corni di Canzo, invece, si è verificato un incendio sul versante sinistro della Val Ravella, che ha interessato 30 ha tra rocce, prateria e boscaglia, con modesti danni agli alberi.

Schianti e sradicamenti per forte vento si sono verificati in Val Masino, su una dozzina di abeti rossi nei pressi dell'Alpe Pioda e un grosso abete ai Bagni Masino; in Val Lesina, hanno interessato 20 larici lungo il tragitto dell'acquedotto per il Legnone; all'Isola Boschina si sono verificati schianti nel pioppeto; in Gardesana, sradicati 30 abeti rossi in loc. Mangana, comune di Valvestino; in Val Grigna, sradicate 65 piante nel pascolo e sul margine dell'area Silter di Campolungo; ai Corni di Canzo, schianti sulla pendice sotto l'ex vivaio; in Valsolda, schianti di rami sui tetti dei fabbricati, con danni agli stessi; in Valle Intelvi, piante spezzate a Comana.

Danni di natura biotica si sono verificati ad Azzaredo dove si c'è stato un attacco di bostrico nella pecceta; a Carpaneta dove un insetto defogliatore (tignola) ha attaccato arbusti ed alberi da frutto (biancospino, evonimo, pado, mirabolano), mentre il bosco a tessere del Parco Arlecchino e la siepe che costeggia la statale sono state interessate dalla bolla del pesco. Ai Corni di Canzo si sono verificati attacchi di armillaria e bostrico su 13 abeti rossi, sopra La Colma. Morti infine, senza apparente causa, in Val Gerola 2 abeti rossi e 1 bianco all'Alpe Culino vicino all'arrivo della teleferica e ai Corni di Canzo vicino a Prim'alpe 5 cedri e 2 noci.

Infine danni da cinghiali in Val di Scalve nei pascoli Padone e Glisuner e al Resegone nel pascolo.

## 2. Interventi forestali e legname ottenuto

Gli interventi condotti nel 2017 hanno avuto prevalentemente finalità di migioria o manutenzione, mentre solo un intervento ha avuto carattere di utilizzazione boschiva.

Diradamenti sono stati condotti all'Isola Boschina su 2 ha di giovane rimboschimento, a Carpaneta su 1 ha di campo comparativo di farnia con tagli a carico del frassino ossifillo, alla Valle del Freddo su 800 m<sup>2</sup> di pineta di pino silvestre.

Tagli di piante in alveo e nell'area ripariale sono stati effettuati in Gardesana lungo il torrente Magasino per una superficie complessiva di 5 ha e il torrente Personcino per 2 ha; nella foresta Val Masino, lungo il torrente Ligoncio per 1000 m<sup>2</sup>; in Val Grigna, con l'asportazione di 65 abeti sradicati in loc. Campolungo lungo il torrente e nel pascolo.

Molti tagli hanno riguardato la manutenzione ordinaria ma anche la messa in sicurezza della viabilità (strade e sentieri) con il taglio non solo di alberi invadenti la sede stradale (in Gardesana: pista forestale per fabbricato Monte Praa, strada forestale tratto San Michele-Val Negrini, strada provinciale 38 in Comune di Tignale loc. Val Tignalga e Val San Michele; ai Corni di Canzo strada per torre Telecom e di accesso all'Alpe; in Val Gerola, per allargamento sentiero per alpe Dosso Cavallo; in Val Grigna per allargamento sentiero di collegamento tra le malghe Rosello di mezzo e Roselletto), ma anche taglio di piante morte, sradicate e instabili che possono costituire un rischio per gli escursionisti, sia lungo i sentieri che le strade frequentate ai Corni di Canzo, in punto diversi e in particolare lungo il sentiero "Spirito del bosco" e il "sentiero dello Spaccasassi", a Monte Generoso lungo la strada franata nei pressi di "Foo di Bait" e in Valle Intelvi, lungo il "Sentiero delle Espressioni", dove i larici instabili tagliati sono stati recuperati per effettuare le sculture del 2017, in Val di Scalve nei pressi delle aree sosta.

Alcuni interventi hanno riguardato la fascia di ecotone tra il bosco e il pascolo ai Corni di Canzo, ai bordi del pascolo di Terz'Alpe e poi in Valle Intelvi ai bordi dei pascoli di Bedolo e Comana; altri interventi hanno interessato la vegetazione arborea invadente i pascoli o i prati come in Val Masino ai Bagni Masino, a Legnoli all'ex malga Jai, in Val Grigna e all'Alpe Vaia.

Complessivamente sono stati condotti trenta interventi di migioria/manutenzione che hanno interessato 21,6 ha di superficie con un prelievo di 659 m<sup>3</sup> di legna (media di 30,5 m<sup>3</sup>/ha).

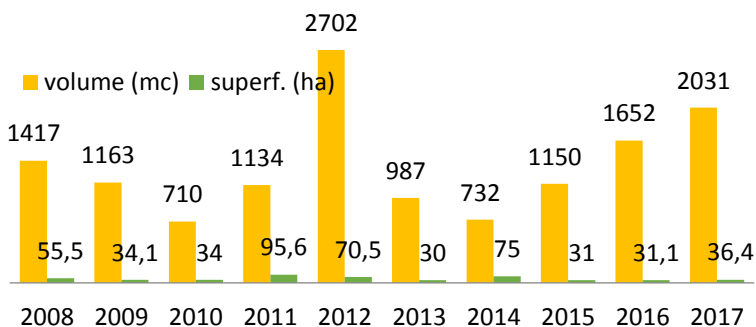
Inoltre è stato condotto un unico intervento di utilizzazione boschiva, nella foresta Val Gerola a Dosso Cavallo, su una superficie di 14,8 ha per un totale di 1372 mc di legname (media di 92,6 m<sup>3</sup>/ha), effettuato dall'impresa boschiva che ha vinto il bando pluriennale.

Riepilogando, gli interventi selvicolturali condotti nel 2017 hanno interessato una superficie totale di 36,4 ha, ottenendo 2.031 m<sup>3</sup> di legna (55,8 m<sup>3</sup>/ha).

Nove interventi sono stati condotti su un totale di 11,2 ha di bosco ceduo o misto, ottenendo 347 m<sup>3</sup> di legna (31 m<sup>3</sup>/ha).

Nel decennio dal ceduo è stata asportata mediamente una massa di 161 m<sup>3</sup>/anno.

Ventidue interventi sono stati condotti su 25,2 ha di fustaia, ottenendo 1.684 m<sup>3</sup> di legna (66,8 m<sup>3</sup>/ha). Nel decennio dalle fustaie è stata asportata mediamente una massa di 1.227 m<sup>3</sup>/anno.



Evoluzione negli ultimi 10 anni del volume di legna tagliata e della superficie sottoposta al taglio

Per quanto riguarda il legname ottenuto, i tagli condotti nell'ultimo decennio hanno prodotto una media annuale di 652 m<sup>3</sup> di legname da opera, 338 m<sup>3</sup> di legna da ardere, 224 m<sup>3</sup> per biomasse, 106 m<sup>3</sup> rilasciati in bosco per necromassa o per impossibilità ad esboscare, 65 m<sup>3</sup> di legna per altri usi (interventi di ingegneria naturalistica, monitoraggio insetti etc.), per un totale di 1.385 m<sup>3</sup>/anno.

### Gli impegni della Carta delle Foreste

Gli interventi condotti in bosco hanno avuto generalmente finalità multiple.

In particolare però i diradamenti hanno soddisfatto l'**impegno 1** della Carta delle Foreste "Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio".

L'allargamento dei sentieri in Val Gerola e in Val Grigna per migliorare il collegamento con gli alpeggi e l'utilizzazione boschiva in Val Gerola che ha valorizzato il prodotto "legno" hanno soddisfatto l'**impegno 4** della Carta delle Foreste "Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali".

Gli interventi di taglio di piante morte, sradicate e instabili che possono costituire un rischio per gli escursionisti, sia lungo i sentieri che le strade frequentate o in prossimità di aree di sosta soddisfano l'**impegno 6** "Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione".

Altri interventi di piante morte e/o attaccate da patogeni effettuati in Val Gerola e ai Corni di Canzo soddisfano invece l'**impegno 9** della Carta "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo" in quanto hanno inteso migliorare lo stato di salute del bosco.

Vi sono infine alcune categorie di interventi, come i tagli condotti per la messa in sicurezza delle strade o dei torrenti che non rispondono ad alcun impegno sottoscritto con la Carta delle Foreste.

### Soggetti esecutori

Anche quest'anno altri soggetti sono stati coinvolti nella gestione delle foreste, seppure in percentuale inferiore rispetto allo scorso anno. Dei 30 interventi di miglioramento e manutenzione condotti nel 2017, 26 sono stati effettuati in amministrazione diretta, 3 dai concessionari degli alpeggi ai Corni di Canzo di Terz'Alpe e in Valle Intelvi di Nava-Carolza e Bedolo (per tutti si tratta di tagli ecotonali ai margini del pascolo) ed uno ai Corni di Canzo dalla Tim sulla strada Telecom. Infine, l'utilizzazione boschiva in Val Gerola, come già detto, è stata effettuata da un'impresa boschiva.

Degli interventi condotti da terzi, i tagli a Terz'Alpe, a Nava-Comana e l'utilizzazione in Val Gerola hanno generato introiti per ERSAF.

### Destinazione del legname ottenuto

Dei 26 interventi condotti da ERSAF, in 5 casi la legna ricavata è stata venduta, in 2 casi ceduta gratuitamente all'alpeggiatore, in 8 casi destinata all'autoconsumo per il riscaldamento di strutture nella foresta oppure per

realizzare arredi o opere di ingegneria naturalistica; nei restanti 11 casi, infine, la legna è stata lasciata sul posto perché trattavasi di materiale troppo piccolo o posto in area inaccessibile.

### 3. Effetto interventi passati

Per quanto riguarda gli effetti positivi o negativi degli interventi condotti negli anni passati nelle 5 foreste non SLIMF (Val Gerola, Corni di Canzo, Monte Generoso, Monte Resegone e Val Grigna), prosegue l'insediamento di rinnovazione naturale nelle aree tagliate in Val Gerola, Corni di Canzo e Generoso. In queste ultime due, però, si sono riscontrati danni da morso di animali.

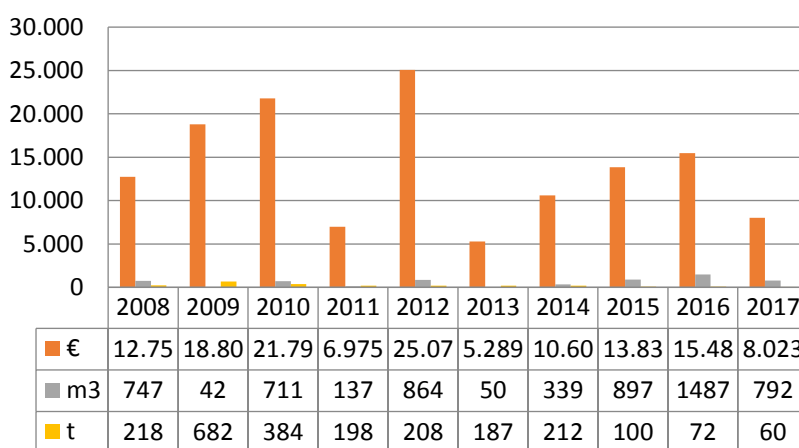
### 4. Introiti vendita legna e investimenti ERSAF

La vendita di legna nel 2017 ha consentito un introito di 8.023 € (IVA esc.) con la vendita di complessivi 60 tonnellate di legna da ardere e di 791,7 m<sup>3</sup> di legname da opera. La legna proviene da 4 foreste: Val Gerola, Corni di Canzo, Valle Intelvi e Val di Scalve.

Sei vendite sono state effettuate ad uso familiare e hanno riguardato legname allestito.

Quattro vendite sono state effettuate a concessionari di alpeggi, due delle quali di legname già allestito e due di legname in piedi. Ad un ultimo concessionario di alpeggio è stata invece ceduta legna in piedi gratuitamente.

Infine è stata effettuata una vendita di lotto boschivo ad uso commerciale ad un'impresa boschiva.



Evoluzione negli ultimi 10 anni delle entrate (€) realizzate e della quantità di legna venduta, distinta tra legname da opera (m<sup>3</sup>) e legna da ardere (tonnellate).

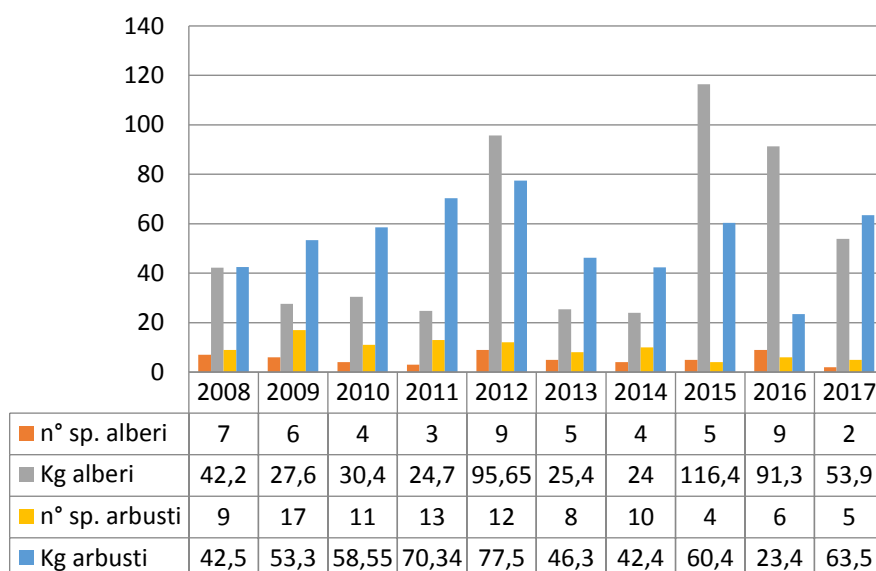
Nel frattempo ERSAF ha speso propri fondi nelle foreste per la loro gestione pari ad € 1.029.000, di cui € 139.000 per l'iniziativa del CamminaForeste, € 10.000 per Foreste da Vivere, € 40.000 per la manutenzione degli alpeggi, € 300.000 per la gestione integrata consistente in ristrutturazione fabbricati e manutenzione straordinaria viabilità di servizio e € 540.000 per opere finanziate con gli avanzi di amministrazione, quali manutenzione straordinaria sentieri, interventi per la fruizione turistica, interventi a carico delle strutture d'alpeggio.

## 5. Raccolta seme

La raccolta seme nel 2017 è stata effettuata in 4 Foreste: Val Masino, Valle del Freddo, Gardesana e Carpaneta.

Complessivamente sono state raccolti semi di 2 specie arboree (frassino maggiore e sorbo domestico) per un totale di 53,9 kg di seme e di 5 specie arbustive (corniolo, crespino, lantana, mirabolano, scotano) per totali 63,5 kg.

Negli ultimi 10 anni la raccolta seme è stata effettuata in 7 differenti foreste: annualmente in Val Masino e Gardesana e dal 2009 in Valle del Freddo; 7 anni in Carpaneta, 5 a Canzo, 3 ad Azzaredo e 2 all'Isola Boschina.



Evoluzione negli ultimi 10 anni della raccolta seme.

Anche tramite la raccolta del seme di specie autoctone, impiegato poi nel Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno, viene soddisfatto l'**impegno 1** della Carta delle Foreste "Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio".

## 6. Viabilità forestale

Nel 2017 sono stati condotti interventi di **manutenzione ordinaria** in 4 foreste su 10 km di strade. In Gardesana il Comune di Tignale ha effettuato su 5 km il livellamento e la pulitura delle cunette nel tratto Piemp-Bocca Ere in comune di Tignale; in seguito, sulla stessa strada, ERSAF ha effettuato il taglio della vegetazione invadente; infine, è stata effettuata la manutenzione su 1 km di strada per Monte Pra. In Val Grigna effettuata la pulizia canalette e rimozione pietre su 1,5 km. Ad Alpe Vaia eseguita dai concessionari del laghetto e dell'alpeggio la manutenzione di 2,43 km. In Valle Intelvi effettuata la ricarica della strada verso Comana con calcare.

Interventi di **manutenzione straordinaria** sono stati condotti in 5 foreste. All'Alpe Boron è stata ripristinata la staccionata sul ponte della strada d'accesso e ripetuta la pulizia dei suoi tombotti. In Val di Scalve sulla strada "Santella - Padone" volontari hanno posato 15 canalette. Ai Corni di Canzo la TIM ha ripristinato un tratto di 25 m della strada "Telecom" franato. Al Generoso è stata realizzata 20 m<sup>3</sup> di palificata a sostegno della strada presso la sorgente "Foo di bait", franata e rifatte 4 canaline sulla strada Barco - Gotta, con selciatura di un tornante. Al Resegone è stata ripristinata una modesta frana di materiale sulla strada, in corrispondenza del bivio Brumano/Alpe. In Val Grigna è stato allargato 700 ml di in sentiero esistente per Roselletto ottenendo un tratto di strada di IV categoria.

**Interventi esterni alle foreste** sono stati condotti nei pressi delle foreste Valsolda e Val Grigna.

**Fenomeni di erosione** sono stati segnalati in 5 foreste: in Val Gerola sulla pista trattorabile dell'Alpe Culino, sopra incrocio con il GVO. In Valle del Freddo lungo la strada di accesso. In Gardesana in loc. Segable comune di Tignale, in loc. Pontesela sulla strada per Campeï de Sima in comune di Toscolano Maderno, sulla pista forestale Selva Bela. In Val di Scalve al termine del muro di sostegno a valle della strada Santella - Padone. Al Generoso segnalato smottamento sulla strada Valle dell'Inferno.

**Necessità evidenziate:** in Val Gerola opportuna ulteriore manutenzione a pista trattorabile, con 1-2 tronchi al piede della scarpata di monte. In Val di Scalve necessita di svaso il guado Val Fada sulla strada "Santella - Padone", incluse le vicine canalette. Al Generoso necessario recupero della strada Valle Inferno. In Valsolda necessita di manutenzione straordinaria la strada di accesso fuori al demanio.

La maggioranza degli interventi condotti sulla viabilità assicurano o migliorano l'accesso a boschi ed alpeggi nel senso di creare le condizioni per soddisfare l'**impegno 4** "Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali". Solo alcuni interventi invece hanno come finalità prevalente la soddisfazione dell'**impegno 6** o dell'**impegno 7**.

## 7. Sentieristica

Nel 2017 sono stati condotti interventi di **manutenzione ordinaria** in 13 Foreste per totali 74 Km di sentieri: in Val Masino su 2.050 m (sentieri vari in Val di Mello e poi, ai Bagni Masino, sentieri degli Ipovedenti, per Alpe Merdarola, per Alpe Bagni); ad Azzaredo su 1.400 m (sentiero n. 124); ad Isola Boschina su 1000 m (anello didattico); in Gardesana su 14.500 m (sentieri tematici); in Val Grigna su 2500 m (Sentieri Valle delle Forme-Tracciolino-Silter Faisecco-Val Gabbia; Sentiero Rosello - Bivacco Bassi; Sentieri area Cigoletto); ad Alpe Vaia su 200 m (sentiero Vaia di Fondo - Prati di Vaia); in Val di Scalve su 4300 m (Sentieri tematici dell'Orso, Bosco incantato; sentiero Salto Sposi- Padone - confine FDL; sentiero Castel Orsetto-Foppa di Padone; sentiero Sorgenti Pietrificanti); a Legnoli su 1400 m (Sentiero Passo Cuel - Tanerle; Sentiero basso Forno Loveno/Malga Jai); ai Corni di Canzo su 12.000 m; in Valsolda su 12.000 m; al Generoso su 7000 m; in Valle Intelvi su 7000 m; al Resegone su 8.500 m.

Interventi di **manutenzione straordinaria** sono stati condotti in 9 Foreste: in Val Masino: 200 m (abbattimento barriere architettoniche per accessibilità punto informativo dei Bagni Masino con pavimentazione atta al transito delle carrozzine dal parcheggio fino ad area ricreativa); in Val Lesina 1000 m (sistemato e ripulito da smottamento sentiero Panzone Cappello; lavori di sterro riporto, formazione di coltellate, ripristino muretti a secco su sentiero per la cima di Legnone); in Val Gerola 650 m (ripristino tratto sentiero x Cima Rosetta danneggiato da smottamento e allargamento tratti del sentiero di collegamento tra il termine della strada Dosso Cavallo e la Baita del Prato); all'Alpe Boron: sistemazione con muro in sasso (mc 6,24) e soprastante palificata semplice (ml 6) del dissesto che minaccia la stabilità dell'accesso per i disabili alla struttura agrituristica; collettamento e recapito in impluvio delle acque provenienti dal tetto del fabbricato; realizzazione rampa di accesso per disabili all'area attrezzata a monte dei fabbricati e regolarizzazione del piano di calpestio della medesima (45 m); staccionate in punti vari dell'alpe per 423 ml; palificata a due ordini di 17 m a sostegno della scarpata a monte dell'area di ristoro all'aperto. In Valle del Freddo consolidamento a valle del piano di calpestio di alcuni tratti del sentiero didattico. Al Generoso 200 m di "Sentiero delle trincee". Al Resegone 1.000 m di "Sentiero dei Grandi alberi". A Foppabona sistemazione del tratto di valico "Sentiero 101" (DOL) e sostituzione del pannello informativo ammalorato. A Carpaneta sistemazione dell'anello di calcestre del Parco di Virgilio per mq 80.

**Nuovi interventi** realizzati ai Corni di Canzo con 250 m del nuovo "Sentiero dei Giganti" nel castagneto sopra Terz'alpe; poste 3 nuove sculture lignee lungo il Sentiero "Spirito del bosco" e realizzata una nuova carbonaia lungo il Sentiero geologico. In Valle Intelvi realizzate 12 nuove sculture lignee lungo il Sentiero delle Espressioni.

Pressoché tutti gli interventi condotti sulla sentieristica consentono una migliore fruizione turistico-ricreativa delle aree e quindi perseguono l'**impegno 6** "Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione". In alcuni casi si tratta anche di interventi che consentono il raggiungimento di alpeggi o la mobilità al loro interno e quindi soddisfano l'**impegno 4**. Infine, quasi tutti gli interventi sono stati realizzati con fondi destinati alla gestione ordinaria delle foreste, degli alpeggi o delle riserve naturali, assolvendo così all'**impegno 12** "Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee".

## 8. Fauna

Nel complesso delle Foreste nel 2017 sono stati avvistati animali di 41 specie tra mammiferi, uccelli e rettili.

Si tratta dei Mammiferi camoscio, stambecco, capriolo, cervo, cinghiale, marmotta, orso, lupo, lince, scoiattolo.

degli Uccelli gallo forcello, pernice bianca, francolino di monte, gallo cedrone, aquila reale, poiana, astore, sparviere, allocco, civetta, upupa, merlo acquaiolo, regolo, cianciallegra, cincia alpestre, cincia mora, cincia dal ciuffo, ciuffolotto, rampichino alpestre, corvo imperiale, picchio nero, picchio rosso maggiore, picchio cenerino, picchio verde, picchio muraiolo, airone, cicogna, beccaccia, martin pescatore

dei Rettili vipera e orbettino

Il Monitoraggio della fauna soddisfa l'**impegno 9** "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo".

## 9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche

In Val Masino nell'Area LOM 1 è stata sospesa la raccolta delle deposizioni atmosferiche e il campionamento, in quanto le analisi non venivano già più effettuate dall'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Brugherio dal 2016, per mancanza di finanziamenti. Sono stati invece condotti come sempre il rilievo dei dati meteo e la valutazione delle chiome. L'incendio verificatosi nel periodo invernale ai Corni di Canzo sul versante sinistro della Val Ravella per fortuna non ha danneggiato le emergenze. Al Generoso l'albero monumentale Foo di Bait è sempre più compromesso con caduta rami e fusto in disfacimento.

E' proseguita, in collaborazione con l'Università di Pavia, l'attività di allevamento del gambero di fiume presso i due centri riproduttivi di Prabione in Comune di Tignale e di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo, con la produzione di totali 938 giovani gamberi, che sono stati immessi nei torrenti Ravella, nei pressi della Foresta Corni di Canzo, Lanech nella Foresta Gardesana occidentale e Pardomo nel Parco Campo dei Fiori.

In Gardesana è emerso dal monitoraggio che i popolamenti di *Saxifraga Tombeanensis* sono in buone condizioni. Per il resto, le condizioni delle emergenze segnalate nelle varie foreste sono buone.

I rilievi nell'area LOM1, così come l'allevamento del gambero di fiume, soddisfano l'**impegno 8** "Promuovere la ricerca scientifica al fine di approfondire la conoscenza delle ricchezze delle Foreste, partecipando alle reti internazionali di studio, rendendo di pubblico dominio i risultati", mentre il monitoraggio della Saxifraga soddisfa l'**impegno 9** "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo".

## 10. Manufatti

In Val Masino, alla Casera dei Bagni, sono stati resi accessibili dall'esterno i servizi igienici e impermeabilizzata per isolarla dall'umidità la parete a monte.

In Val Lesina concluso il rifacimento del locale interrato per la centralina idroelettrica a Corte della Galida e realizzato parte del muro di contenimento della scarpata a monte della Casera Panzone; effettuata la manutenzione della teleferica a servizio dell'alpeggio Legnone.

In Val Gerola all'Alpe Culino, sistemata la recinzione e il muro del piazzale antistante la Baita del Prato, mentre a Dosso Cavallo è stata messa in sicurezza baita Rasica, tramite demolizione.

All'Alpe Boron realizzato impianto elettrico trivalente nella cucina dell'agriturismo e risanate le murature dell'agriturismo (bagno e cucina nuovi) da infiltrazioni di acqua.

A Foppabona al fabbricato d'alpe è stata realizzata la presa d'aria del focolare, riparati vetri e infissi, sistemata la piletta scarico e deposito formaggi.

Al Resegone è stato ridipinto con antiruggine il tetto della stalla dell'alpe.

Ai Corni di Canzo è stata realizzata una vasca di abbeverata a Prasanto e collegata ad una sorgente che è stata captata. E' stato realizzato l'impianto di potabilizzazione delle strutture di Prim'alpe e Terz'alpe, riparato l'impianto idraulico a Prim'Alpe, realizzato il riscaldamento del caseificio di Terz'Alpe.

In Valle Intelvi realizzate le recinzione intorno alle strutture pericolanti di Nava e Carolza e chiusi gli accessi.

A Monte Generoso, all'Alpe Gotta, sistemato il tetto, realizzati nuovo bagno e 2 biologiche, potenziato l'impianto elettrico.

In Valsolda sistemato il tetto dell'Alpe Serte.

Ad Azzaredo effettuata la manutenzione all'abbeverata dei selvatici presso la baita di Eghen.

In Val Grigna effettuate piccole manutenzioni agli impianti idraulico e elettrico del fabbricato Rosello di sopra vecchio-foresteria/bivacco; invece al fabbricato Rosello di sopra-rifugio effettuata tinteggiatura locali, manutenzioni agli impianti idraulico e elettrico, manutenzioni esterne (ringhiera, serramenti, staccionata); al fabbricato Rosello di Mezzo steso un telo a protezione della porzione di tetto divelta da tromba d'aria e rimossi i due comignoli danneggiati; al fabbricato di Campolungo Inferiore è stato posato un prefabbricato in legno ad integrazione degli spazi malga. A Campolungo Inferiore e Superiore effettuata la manutenzione alle prese d'acqua. Per quanto riguarda gli arredi, installata una bacheca di ingresso in foresta in loc. Silter Faisecco ed effettuata la manutenzione della cartellonistica della Malga Museo Silter.

A Legnoli è stata posta una bacheca di ingresso al confine di proprietà in loc. Passo Cuel.

Ad Alpe Vaia effettuata la manutenzione all'area adiacente il fabbricato di Vaia di Fondo e vicina area di sosta; inoltre manutenzione ordinaria del fabbricato e del tetto di Vaia di Fondo.

In Val di Scalve effettuata la manutenzione ordinaria e la riparazione dell'impianto idrico della fontana dell'area di sosta di Castel Orsetto ed effettuata la manutenzione dello stradello di accesso e degli allestimenti dell'area di sosta Salto degli sposi. Integrati i pannelli della bacheca Colle Lantana. Al fabbricato di Castel Orsetto condotta la manutenzione dell'impianto idrico e delle grondaie e sostituiti gli accumulatori dell'impianto fotovoltaico.

All'Isola Boschina effettuati interventi di manutenzione della villa ottocentesca

Carpaneta effettuati interventi vari di manutenzione (verniciature, coperture, drenaggi, sostituzione etc) nei Parchi tematici.

Tre interventi realizzati, che hanno riguardato impianti di potabilizzazione di acqua nei fabbricati, opere di presa, fontane per l'uso umano, soddisfano l'**impegno 3** della Carta delle Foreste "Orientare la gestione delle superfici



forestali alla migliore tutela delle risorse acquifere, con particolare riferimento alle fonti ed alle sorgenti destinate al consumo umano”.

Nove interventi invece hanno migliorato le condizioni di fabbricati, strutture, infrastrutture per la pratica dell'alpeggio e pertanto soddisfano **l'impegno 4** “Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali”.

Una trentina circa di interventi a favore di arredi e aree di sosta, fabbricati e strutture hanno contribuito a soddisfare **l'impegno 6** “Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione”.

Infine sei interventi sui fabbricati hanno contribuito a soddisfare invece **l'impegno 7** “Conservare e valorizzare le testimonianze, anche minori, della storia, della vita e della cultura umana nell'ambiente forestale e favorire il recupero di fabbricati secondo criteri di restauro architettonico attento alle tipologie locali”.

Relativamente ad edifici o emergenze storico/architettoniche che determinano l'elevato valore delle foreste, si segnala che tali sono considerati i fabbricati di Prim'Alpe e Terz'Alpe ai Corni di Canzo, il fabbricato dell'Alpe Gotta al Monte Generoso, l'edificio dell'Alpe Serte in Valsolda, la Malga Museo Silter e il fabbricato Rosello di sopra in Val Grigna , i Parchi tematici a Carpaneta.

Il 60% degli interventi è stato realizzato con fondi destinati alla gestione ordinaria delle foreste e degli alpeggi, assolvendo così **all'impegno 12** “Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee”.

## **11. La fruizione nelle Foreste**

### **11.1 Passaggi nelle Foreste**

Al fine di monitorare il flusso escursionistico nelle Foreste e gestirne al meglio la fruibilità, a partire dal 2009 sono stati installati in 10 di esse 32 eco-contatori (centraline a sensore piroelettrico o a lastra acustica) per la registrazione dei passaggi e la raccolta dei dati quantitativi sui visitatori.

Alcune centraline, a causa dei vari malfunzionamenti (batterie scariche, registrazioni anomale, ecc.), sono state rimosse e risultano attualmente inutilizzabili.

Pertanto, l'indagine nell'anno 2017 è stata focalizzata all'elaborazione dei dati di 19 eco-contatori, presenti in 9 foreste: Val Masino 3, Val Lesina 1, Val Gerola 1, Foppabona 1, Azzaredo 1, Valle del Freddo 1, Gardesana 4, Corni di Canzo 5, Valsolda 2.

Nel corso del periodo 2010-2017 il numero dei passaggi è aumentato ai Corni di Canzo, Valsolda e Azzaredo, Val Masino e Foppabona; è rimasto più o meno stabile invece Valle del Freddo; è diminuito in Gardesana e Val Lesina.

La Foresta con il numero medio giornaliero di passaggi più elevato è i Corni di Canzo dove a Prim'Alpe si è registrato un valore medio di 275 passaggi su 249 giorni di rilievo. Il numero più elevato in assoluto di passaggi si è però riscontrato in Val Masino, nella località Gatto Rosso (media di 955 passaggi su 54 giorni analizzati), ma al di fuori dei confini della foresta regionale.

### **11.2 Camminaforeste2017**

Il programma di Foreste da Vivere, giunto alla 15<sup>a</sup> edizione, ha conservato in calendario solo le attività normalmente previste in capo ai concessionari di alpeggi e fabbricati in quanto esso è stato sostituito nel 2017 dal “CamminaForesteLombardia2017”, un percorso a piedi nel territorio lombardo dall'Isola Boschina al Resegone promosso da ERSAF e patrocinato dal MIPAAFe da tanti altri soggetti, tra cui FSC-Italia e PEFC-Italia.

L'iniziativa si è svolta dall'11 giugno al 22 luglio, in 42 giornate di cammino con 46 tappe e 958 km percorsi, attraversando il territorio regionale fino a congiungere tra loro le 20 Foreste di Lombardia, percorrendo inoltre 4 riserve naturali gestite da ERSAF (Isola Boschina, Giovetto di Paline, Valsolda, Sasso Malascarpa), il Parco dello Stelvio e 4 parchi Regionali (Mincio, Alto Garda Bresciano, Orobie Bergamasche, Orobie Valtellinesi). I camminatori (in totale 694), guidati da un accompagnatore di media montagna, hanno percorso in via prioritaria i sentieri tematici nelle Foreste di Lombardia, vie e tracciati storici, tracciati di particolare interesse naturalistico, culturale e paesaggistico, aree di intervento di altri progetti regionali (Contratti di Fiume, ecc.).

Il tema del cammino è stato “ERSAF incontra il territorio”. Il confronto è avvenuto principalmente attraverso la realizzazione di 10 tavoli tematici, distribuiti nei vari territori attraversati dal cammino, nell'ambito dei quali sono state presentate 62 relazioni. Ai tavoli hanno partecipato 496 persone, per la quasi totalità operatori professionali; sono stati inoltre organizzati 103 eventi distribuiti lungo tutto l'arco del cammino, con una presenza di 1.817 persone, all'interno dei quali, presentando l'iniziativa del CamminaForeste, si è avuto modo di promuovere, oltre

lo specifico territorio, anche il sistema delle Foreste di Lombardia con le sue peculiarità, ricchezze ed opportunità. Infine alla festa finale alla Costa del Palio hanno partecipato circa 250 persone. In totale le persone partecipanti al totale delle iniziative sono state 3257.

CamminaForesteLombardia2017 ha avuto come obiettivo di carattere generale quello di promuovere una forte occasione di comunicazione e riflessione sul valore delle foreste in generale e delle attività economiche in montagna. In particolare, oltre a far conoscere le proprietà agroforestali regionali e il loro valore, ha inteso promuovere un progetto turistico sostenibile nelle Foreste di Lombardia, che si appoggi per l'ospitalità alle strutture ricettive locali (coinvolgendo 45 realtà) di proprietà regionale (alpeggi, rifugi, ecc....) e private (locande, case vacanza, b&B, agriturismi,...) e che valorizzi i produttori locali e i trasporti sui sistemi dolci, per creare una struttura integrata di soggetti ed imprese presenti sul demanio o attorno ad esso, che sviluppino nel futuro sinergie e relazioni per l'attivazione progetti comuni. Inoltre ha promosso un confronto con i diversi territori intorno ai valori oggi importanti per le foreste, gli alpeggi, la montagna, arrivando alla redazione e condivisione di un Libro Verde delle Foreste Lombarde da promuovere a livello regionale.

A quelli sopra citati sono collegati altri obiettivi:

- stringere e consolidare i rapporti di conoscenza e di partenariato con il territorio attraversato e le sue rappresentanze istituzionali, economiche, sociali ecc
- far sentire vicina la presenza dell'ente Regione che "cammina" sul territorio insieme alla gente
- favorire occasioni di sviluppo economico delle realtà locali
- far emergere nuove idee e possibilità di valorizzazione di specifici ambienti naturali
- promuovere tematiche quali: biodiversità, certificazione, cura dell'ambiente, vita nella natura, lavoro in montagna, prodotti locali, servizi ecosistemici, educazione ambientale, incontro con le persone, fecondo rapporto pubblico/privato....
- evidenziare, con il coinvolgimento di specifiche associazioni, i tratti e gli strumenti che rendono il percorso accessibili a disabili, non vedenti ecc.

Il CamminaForeste ha rappresentato la più rilevante ed impegnativa attività promozionale realizzata da ERSAF nei suoi 15 anni, sia per intensità e concentrazione di eventi, sia per coinvolgimento di uffici e personale dell'Ente, sia per lo sforzo mediatico messo in campo.

E' stato costruito con il supporto imprescindibile del partenariato locale, con cui ERSAF lavora da anni o con cui si sono aperte nuove relazioni. Complessivamente sono stati quasi 150 i partner coinvolti, che hanno collaborato nei modi più diversi. Molti hanno partecipato anche come sponsor, contribuendo con servizi, prodotti, copertura costi: in complesso 62 realtà, per una stima di sponsorizzazione pari ad €. 14.413.

Sul percorso sono stati incontrati i rappresentanti di 17 dei Comuni interessati alle Foreste di Lombardia e i rappresentanti di altre 58 amministrazioni locali (province, comunità montane, parchi, consorzi) e della Regione.

Il CamminaForeste ha cercato di coinvolgere e promuovere le realtà economiche e culturali del territorio, sia attraverso eventi, visite, incontri, degustazioni di prodotti locali, sia attraverso coinvolgimenti operativi, sia dando visibilità a un centinaio di aziende ed imprese locali presso cui è transitato o che hanno collaborato come sponsor per la fornitura di prodotti e servizi.

Il Cammino ha rappresentato l'immagine di un Ente che vede nelle relazioni col territorio un suo specifico e ricco ambito di azione, riconoscendo nel territorio l'interlocutore privilegiato della sua attenzione.

Al temine dell'iniziativa è stato redatto il Libro Verde delle Foreste Lombarde, che costituisce la restituzione pubblica e ragionata di quanto emerso dal confronto con i cittadini lombardi, gli operatori del settore forestale e degli altri settori che interessano l'economia dei territori (agricoltura, turismo, cultura, ecc.), durante il Camminaforeste nonché da questionari proposti sia on line, sia nel corso di eventi e manifestazioni, sul ruolo e sul valore che le foreste hanno oggi per la società lombarda e per il suo futuro. Il libro è chiuso da una sintesi di ERSAF rispetto alle priorità principali ed indirizzi ed è stato presentato nel corso di un evento pubblico nel gennaio 2018 a Regione Lombardia.

Il valore del CamminaForeste è stato riconosciuto anche da Legambiente che ha premiato l'iniziativa con la Bandiera Verde.

### **11.3 Altre iniziative**

Durante l'XI Congresso SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, è stato assegnato il premio "Foreste Intelligenti in ambito montano" per il nord Italia alla Foresta Corni di Canzo, in relazione ai criteri di gestione innovativa ed intelligente delle risorse forestali delineate da CLIMO - Climate-Smart Forestry in Mountain Regions.

Nel 2017 ERSAF ha consolidato la presenza a 2 fiere (Fa' la cosa giusta a Milano ed Alta Quota a Bergamo) e la partecipazione al Festival della Biodiversità al Parco Nord di Milano. Ha inoltre aderito alla manifestazione "Fiumi di primavera" per la giornata Mondiale dell'acqua a Mantova e a "Bimbinaria" sempre a Mantova.

Ha stampato 12 depliant relativi a sentieri tematici, oltre al depliant "Il bosco - una risorsa per la Lombardia" e l'opuscolo per ragazzi "Il bosco".

Ha partecipato a Forlener proponendo in collaborazione con FODAF e IPLA il convegno "Filiera Bosco Legno: la situazione attuale e prospettive per il futuro" e due momenti di formazione "Teoria e pratica per la classificazione del legname grezzo tondo, mediante nuovo manuale tecnico" e "Valutazione e classificazione del legname di pregio nelle piante in piedi"

Ha organizzato il seminario "Organizzazione e sicurezza nei cantieri forestali gestiti da imprese boschive", a Bellagio in collaborazione con l'impresa boschiva che ha in corso l'utilizzazione pluriennale ai Corni di Canzo ed altri soggetti.

Ha collaborato alla realizzazione del progetto "Montagna Futuro", nell'ambito del quale nel 2017 sono stati organizzati cinque eventi e conclusosi con la definizione di proposte per definire linee guida per la prossima programmazione regionale in favore dello sviluppo delle aree montane, partendo dai contributi raccolti durante il percorso.

Evento di rilievo, soprattutto per la promozione degli alpeggi, del territorio montano e dell'escursionismo, è stato anche quest'anno Girarifugi e Alpeggi, un'iniziativa a cui ERSAF partecipa dal 2008 come partner di Assorifugi Lombardia.

E' proseguita la vendita dei bastoni in legno di nocciolo proveniente dalla Foresta Corni di Canzo certificati PEFC, realizzati e intagliati dagli ospiti della Casa Circondariale di Como. Purtroppo il numero dei bastoni prodotti non è stato sufficiente a soddisfare le richieste di Assorifugi, che voleva commercializzarli presso i rifugi dei propri affiliati. Pertanto i bastoni sono stati venduti solo attraverso lo spaccio della Casa Circondariale e in qualche fiera.

Per il sesto anno consecutivo sono state disponibili le tre joelette acquistate da ERSAF per il trasporto di persone con disabilità fisica, che sono state dislocate ai Corni di Canzo presso il centro di Prim'Alpe, a Morbegno a disposizione di iniziative organizzate in Valtellina e a Como presso il gruppo "Muscoli del Lario".

Nel 2017 è stato garantito il funzionamento di 3 case nella Foresta: Bagni Masino in Val Masino e Prim'Alpe ai Corni di Canzo gestite da Legambiente e il Silter di Campolungo in Val Grigna gestito dal Gruppo Campolungo. Nel 2017 è proseguita l'apertura del "Centro per l'alpinismo sostenibile Alpe Pioda" gestito dall'Associazione Mountain Wilderness International.

Legambiente ha organizzato un campo di volontariato internazionale in Val Lesina (in collaborazione con il Consorzio Montagna Viva) ed uno a Prim'Alpe, un corso di macrofotografia e una vacanza naturalistica per bambini ai Bagni Masino, un campo stanziale in Val Masino più svariate iniziative ed escursioni sia ai Bagni che a Prim'Alpe. Il Gruppo Campolungo ha effettuato tre campi estivi per ragazzi di cui 2 gestiti direttamente, uno in collaborazione con l'Associazione "Domani Zavtra onlus" per ragazzi provenienti dall'orfanotrofio di Kiev.

L'associazione AmbienteAcqua onlus ha effettuato nella baita di Monte Prà in Gardesana un soggiorno per bambini/ragazzi e due campi per adulti nell'ambito del progetto "Monte Prà: esperienze di autonomia e cittadinanza attiva".

La Fondazione Ghetti Baden, che gestisce il fabbricato dell'Alpe Carolza, nel 2017 ha accolto unità di scout lombardi provenienti da 9 gruppi differenti non solo AGESCI ma anche CNGEI.

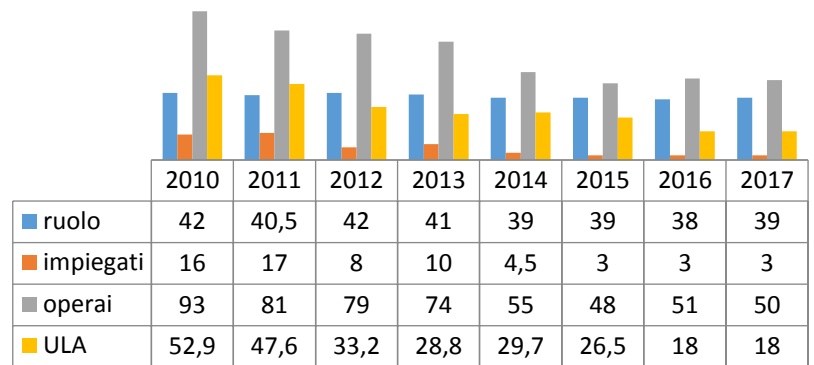
Nei mesi estivi sono rimasti aperti anche il punto informativo dei Bagni Masino e il Centro di educazione ambientale di Prim'Alpe, entrambi ad opera di Legambiente e il punto informativo di Carpaneta, ad opera della Pro Loco La Ghianda di Bigarello.

Le iniziative del CamminaForeste e di Foreste da Vivere soddisfano l'**impegno 5** della carta delle Foreste "Adottare i principi della Carta del turismo sostenibile per la valorizzazione delle foreste a forte valenza pubblica e sociale" e anche l'**impegno 6** "Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed azione idonee di promozione". Alcune iniziative poi soddisfano anche l'**impegno 15** "Conservare ed arricchire la bellezza delle foreste e farsi promotori di azioni formative e divulgative sui temi dell'etica e della bellezza".

## 12. Occupazione

Nel 2017 il totale degli occupati impiegati per la gestione del patrimonio silvopastorale regionale, escluso il personale amministrativo della sede di Milano, è stato di 92 persone.

Solo il 42,4% del personale (39 persone) è di ruolo mentre il restante 57,6% è assunto a tempo determinato: si tratta di operai a tempo determinato (54,3% con 50 persone) e di impiegati forestali (3,3% con 3 persone). Le unità lavorative annue impegnate nel 2017 per lo svolgimento delle attività nelle Foreste o per le Foreste (escluse le attività legate agli alpeggi) sono state 18,2 in amministrazione diretta e 5,9 per le attività svolte da terzi.



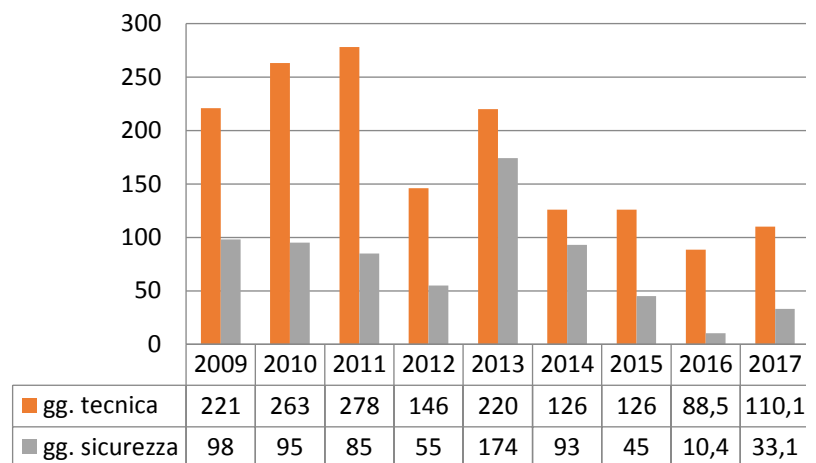
Evoluzione negli ultimi 8 anni del personale occupato nella gestione delle foreste (escluso personale amministrativo della sede di Milano)

## 13. Formazione

Nel 2017 ERSAF ha speso per la formazione del personale di ruolo e non, delle sedi operative, legato ovviamente alla gestione delle foreste, € 22.993 per complessive 143 giornate. Di queste, il 77% sono state dedicate alla formazione tecnica/professionale/amministrativa e le restanti 23% alla formazione sulla sicurezza, inclusa formazione professionale con aspetti inerenti la sicurezza.

Per quanto concerne in particolare la formazione sulla sicurezza, nel 2017 l'ufficio di Morbegno ha effettuato aggiornamento su tre tipologie differenti di cantiere.

Complessivamente tra le varie sedi hanno avuto formazione sulle piattaforme di lavoro mobili elevabili 4 operai, l'aggiornamento della formazione rivolta ai preposti per i ponteggi 5 operai, uso corretto della moto - sega 3 operai, uso dei carrelli elevatori 1 operaio e organizzazione e sicurezza nei cantieri forestali 7 tecnici. Infine l'aggiornamento del corso di primo soccorso 3 dipendenti di ruolo.

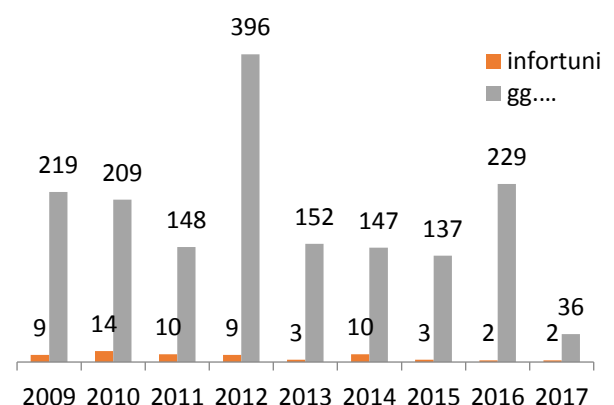


Evoluzione negli ultimi 9 anni del numero di giornate dedicate alla formazione tecnico/professionale e alla sicurezza

## 14. Infortuni

Nel 2017 è avvenuto un solo nuovo infortunio, mentre un altro è la prosecuzione di un infortunio dell'anno precedente, entrambi a Gargnano per totali 36 giornate di infortunio.

- N° infortuni: - invariato rispetto all'anno precedente;
- N° giornate: - 84% rispetto all'anno precedente



Relativamente alle sedi che hanno in gestione le foreste, evoluzione negli ultimi 9 anni del numero di infortuni e delle giornate di infortunio

## 15. Portatori di interesse

Per il 2017 gli incontri e le collaborazioni con i portatori di interesse sono stati ancora più ricchi e variegati degli anni precedenti, considerata l'iniziativa del Camminaforeste che da sola ha coinvolto 150 partner.

Oltre a ciò, nell'ambito dei soggetti **dell'area istituzionale** i contatti con Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi hanno riguardato:

**progetti:** Provincia di Brescia, per discutere finanziamento progetto di recupero fabbricati in loc. Fornell in Gardesana; Provincia di Sondrio ci ha affidato progettazione, D.L. ed esecuzione lavori per manutenzioni triennio 2017-2019 piantumazioni eseguite sul fondovalle valtellinese con progetto MI.RA.RE e inoltre lavori di manutenzione a bosco limitrofo ad area dello stesso progetto; Comune di S. Caterina Valfurva ci ha affidato progettazione, D.L. ed esecuzione lavori per 3 progetti, per mitigazioni ambientali a S. Caterina Valfurva; Comunità Montana V.na Sondrio, ci ha affidato progettazione ed esecuzione (in corso) di progetto nella R.N. Bosco dei Bordighi; Parco dello Stelvio ci ha affidato l'esecuzione di lavori di sistemazione della sentieristica nei comuni di Livigno e S. Caterina Valfurva; Parco Orobic Valtellinesi ci ha affidato progettazione, direzione ed esecuzione lavori condotti su area esterna alla sede del Parco in Comune di Albosaggia.

Hanno inoltre riguardato la **gestione generale di attività** in demanio ed in particolare del Rifugio Balicco con il Comune di Mezzoldo e il CAI di Piazza Brembana, la gestione dell'alpeggio e agriturismo di Campolungo con il Comune di Bienno.

Poi, la **viabilità** con il Comune di Bienno, per frana interessante la strada di accesso alla foresta Val Grigna; con il Comune di Artogne per la sistemazione della strada agrosilvopastorale Plan di Montecampione-Stanga di Bassinale; con il Comune di Gianico per richiesta di partecipazione economica alla sistemazione della strada Stanga di Bassinale – Malga del Luca.

Per interventi di valorizzazione dei percorsi della Grande Guerra (Batteria Ariotti) nella foresta Gardesana con il Comune di Tremosine.

Per la VAS della RN Valle del Prato della Noce e per la definizione di un regolamento di accesso dei mezzi motorizzati nella RN con il Comune di Vobarno e la Polizia Locale di Vobarno

Avviato l'utilizzo congiunto, nella Foresta Regionale Monte Generoso, del sistema di captazione, pompaggio e distribuzione dell'acquedotto rurale Alpe Gotta – Orimento con la C.M. Lario Intelvese; in via di ultimazione presso l'Amministrazione Provinciale di Como le pratiche per la derivazione idrica condivisa.

Conferenza programmatica per l'istituzione della Riserva Naturale Biogenetica Foresta Carpaneta con Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Parco del Mincio, Comune di Bigarello, Unione Comuni di Bigarello-San Giorgio di Mantova.

Contatti per la concessione dei fabbricati Fornel, Fenilet e segheria in Gardesana con i Comuni di Valvestino e Magasa.

Contatti per la raccolta di semi forestali e il rilascio del certificato di provenienza con i Carabinieri forestali.

Infine collaborazione con i Forestali della Provincia di Trento per il rilevamento della presenza dell'orso.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'**area socio-economica**, nel 2017 è proseguita la collaborazione con l'Università di Pavia per la gestione delle vasche di riproduzione del gambero di fiume, presenti a Prim'Alpe nella foresta Corni di Canzo e a Tignale, nei pressi della foresta Gardesana e il supporto scientifico oltre la conclusione del progetto LIFE CRAINAT.

Contatti con l'Università di Firenze per attività di ricerca da svolgere nella R.N. Boschi del Giovetto.

Con il Centro di ricerche per la selvicoltura di Arezzo Sono stati condotti sopralluoghi per la gestione delle farnie a Bosco Fontana e alla foresta Carpaneta ai fini della raccolta seme.

Relativamente ai due bandi di vendita pluriennale di lotti boschivi nelle foreste Corni di Canzo e Val Gerola, nel 2017 è stata effettuata utilizzazione boschiva soltanto in Val Gerola, mentre la ditta Cip Calor, che si è aggiudicata gli interventi ai Corni di Canzo, nel 2017 ha effettuato solo un'iniziativa di formazione, in collaborazione con ERSAF e l'ordine dei dottori Agronomi e forestali di Como-Lecco, su organizzazione e sicurezza nei cantieri forestali, aperta a tecnici di settore e ad imprese boschive.

Sono proseguiti i rapporti con il Consorzio Forestale Valle dell'Allione che ha realizzato interventi sulla sentieristica nella foresta Legnoli.

Sono proseguiti i contatti e gli scambi di informazioni e dati sui monitoraggi faunistici in Gardesana con il Coordinamento Faunistico Benacense.

E' proseguita la collaborazione con l'Associazione Fauna Viva, che conduce il monitoraggio delle migrazioni presso l'Osservatorio Ornitologico Regionale di Passo Spino.

Incontro sul progetto Life Wolfalps con il Museo delle Scienze di Trento.

Del rilancio e della valorizzazione del Centro Visitatori di Tignale si sono interessati l'Ufficio Tignale Servizi e il Museo di Scienze Naturali di Brescia ha fornito supporto tecnico.

Come negli anni precedenti l'attività di Foreste da Vivere alla foresta Carpaneta è stata garantita grazie ad un accordo operativo con la Proloco di Bigarello, che dal 2016 è iscritta all' Albo del Partenariato.

A livello locale, si sono avuti incontri con i sindacati UNCEM per l'illustrazione del programma delle attività 2017 e prendere accordi sui centri di raccolta.

Sono proseguiti i contatti con il privato che ha fatto richiesta per realizzare una strada a servizio della sua proprietà interclusa nella Foresta Val di Scalve, così come con il privato che ha presentato richiesta per estrarre tremontina di larice in Val Grigna.

Occasionalmente sono state condotte visite guidate in foresta accompagnando scuole primarie, secondarie, oratori, che ne avevano fatto richiesta od organizzando giornate didattiche-ambientali.

Sono stati accolti due ragazzi delle scuole superiori nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e due tirocinanti universitari.

Si sono avuti numerosi contatti e collaborazioni a seguito dell'incendio che ha interessato la foresta Gardesana.

Il processo di VAS del Piano della Riserva Naturale Valle del Prato della Noce ha coinvolto numerosi soggetti.

L'Associazione "La Maschera" di Schignano ha prolungato il "Sentiero delle espressioni" fra Roccolo del Messo e Colma di Binate, per la Settimana delle Foreste in Valle Intelvi (29/05 al 4/06/2017).

Infine sono stati mantenuti rapporti costanti con gli alpeggiatori e i numerosi soggetti gestori di fabbricati ERSAF in merito alla gestione e alla risoluzione di problematiche incontrate nel corso dell'anno e alla gestione di eventi di Foreste da Vivere.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'**area ambientalista**, nel 2017 è proseguita la collaborazione con Legambiente, che gestisce la Casa nella Foresta in Val Masino e il Centro di Educazione ambientale di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo, dove è attivo anche un orto didattico. Legambiente collabora anche nella gestione del Centro Informazioni dei Bagni Masino e del Centro Visitatori di Prim'Alpe.

Sono proseguiti inoltre i contatti con l'Associazione ambientalista Ambiente Acqua onlus di Milano che ha in concessione la baita di Monte Prà in Gardesana, dove organizza campi estivi per bambini.

E' proseguita la collaborazione con il CAI di Canzo per la pulizia e la sistemazione della rete sentieristica dei Corni di Canzo e l'utilizzo della palestra di arrampicata di Prim'Alpe. Dal 2016 il CAI è iscritto all'Albo del Partenariato.

E' stato incontrato il CAI sezione di Salò per programmare la razionalizzazione della sentieristica nella R.N. Valle Prato della Noce in Gardesana e nel Parco Alto Garda Bresciano.

Il FAI, Fondo ambiente italiano, ha affidato ad ERSAF la progettazione direzione ed inizio esecuzione lavori di ripristino pascolo Alpe Pedroria e Madrera in comune di Talamona

Il Coordinamento Cornizzolo ha organizzato anche nel 2017 il "Cornizzolo day", importante giornata di partecipazione popolare per la protezione dell'ambiente, presso il rifugio SEC e inoltre distribuito materiale divulgativo su ERSAF e la Riserva Sasso Malascarpa.

E' proseguita la collaborazione con gli Amici della Valsolda, che collaborano nella sorveglianza della Foresta Valsolda.

Nel 2017 si sono iscritti all'**Albo del Partenariato**, istituito da ERSAF (istituito con delibera ERSAF n. 178 del 23/12/2015), il CAI di Ostiglia, la Proloco Valdidentro, la Casa delle guide della Val Masino, l'Ecomuseo della Valgerola, il Consorzio Turistico Porte di Valtellina, la CM Valle Imagna. I soggetti che ne hanno fatto richiesta però sono molti di più.

## 15.1 Contratti di Foresta

Perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici di Contratti di Foresta costituisce l'**Impegno 11** della Carta delle Foreste.

Nel corso del 2017 il Gruppo di Lavoro interno ad ERSAF sui Contratti di Foresta si è incontrato due volte allo scopo di coordinare le attività, condividere sviluppi ed esperienze, programmare necessità ed interventi.

Per quanto riguarda i primi tre contratti di foresta attivati negli anni 2008-2009 (Val Grigna, Val Masino e Gardesana), per l'**Accordo di Programma Area Vasta Val Grigna**, terminato nel gennaio 2016, alla chiusura è stata deliberata la prosecuzione del Tavolo Montagna di Val Grigna, all'interno del quale si è condivisa la proposta di prosecuzione del Contratto, allargandolo ad altri soggetti territoriali. Nel 2017 ERSAF ha individuato la Val Grigna,

nell'ambito delle attività previste dal Progetto "Rifunionalizzazione degli antichi Nuclei Rurali" finanziato da Fondazione Cariplo e di cui ERSAF è stata capofila, come il territorio prioritario da rilevare, per il quale ha sviluppato il "Manuale degli Alpeggi – Uno strumento operativo per le malghe e le montagne della Valgrigna", presentato poi a Gianico, in uno dei tavoli attivati per il CamminaForeste. Si è svolto inoltre un importante momento di lavoro e confronto con gli alpeggiatori della Val Grigna, finalizzato alla condivisione del Manuale Alpeggi.

Per il **Contratto di Foresta Val Masino**, scaduto a marzo 2014, la nuova amministrazione comunale, insediata a giugno, ha riallacciato i contatti per rivedere tutte le collaborazioni precedenti (Contratto di Foresta, Progetto Cariplo Emblematico, Gestione R.N. Val di Mello). In occasione del CamminaForeste sono stati effettuati incontri tra i soggetti del Contratto (Comune di Valmasino, Buglio, Ardenno e Associazioni e operatori locali) per programmare le tappe in valle e gli eventi.

Per il **Contratto di Foresta Gardesana occidentale**, scaduto nel 2014, va ripensata la costituzione del Contratto costituita solo da Enti di livello superiore, promuovendo invece una maggiore partecipazione e condivisione dal basso, anche con il concorso di soggetti privati. Il sindaco di Valvestino ha da tempo avviato rapporti per un eventuale accordo mirato alla valorizzazione economica delle foreste regionali e comunali, in vista di attivare una filiera legno-energia locale, ma a tutt'ora non sono ancora state presentate le proposte operative su cui avviare le valutazioni.

Per il **Contratto Monte Generoso**, dopo gli anni di stallo, ora che la proprietà alpestre della Comunità Montana è stata concessa e sono più chiari i riferimenti e gli sviluppi dell'area, si sono ripresi contatti per valutare possibili sviluppi di collaborazione.

E' stato per altro condiviso di procedere in modo graduale e progressivo, avviando al momento il Contratto di Foresta Valle Intelvi nell'ambito della territorialità dei Comuni di Schignano e di Brienno, per poi, a seguito di valutazione del suo funzionamento, allargarlo anche al resto della territorialità.

A tal fine si è tenuto un incontro tra Presidente ERSAF ed Amministrazione di Schignano per valutare interessi, contenuti e modalità di sviluppo ed attuazione della proposta.

Per il **Contratto Foresta Carpaneta**, i soggetti sottoscrittori sono fortemente motivati e gli ambiti di attività comune e sviluppo numerosi e significativi. E' necessario garantire un supporto adeguato in termini di professionalità e presenza di animazione da parte di ERSAF. Esso è scaduto il 16.12.2017 e quindi i soggetti sottoscrittori dovranno procedere ad una verifica della sua prosecuzione e delle eventuali modalità

Per il **Contratto di Foresta Val Gerola**, ERSAF ha predisposto per conto del Comune di Pedesina uno studio di fattibilità per la realizzazione della viabilità interpodereale di alpeggio tra l'alpe Combana, l'alpe Combanina e l'Alpe Culino per richiedere un finanziamento su bando PSR, poi non ottenuto. Per il Consorzio Alpe Olano ERSAF ha predisposto la progettazione ed effettuato il secondo tratto di pista di collegamento per l'utilizzo del carro mungitore nel pascolo di Olano. In occasione del CamminaForeste sono stati effettuati incontri tra i soggetti del Contratto allargato al Comune di Gerola Alta e alle Associazioni locali, per programmare le tappe in valle e gli eventi.

La sottoscrizione dei due Contratti di Foresta **Val Lesina** e **Valle Intelvi**, che sarebbe dovuta avvenire nell'estate del 2017, è stata rimandata a gennaio 2018 per l'impossibilità a partecipare del Presidente della Regione nel periodo estivo. A Delebio, Comune del Contratto di Foresta Val Lesina, in occasione del CamminaForeste è stato organizzato il tavolo tematico "Per una nuova governance: partenariato e Contratti di Foresta"

Nell'ambito del territorio dei Contratti di Foresta Val Gerola, Val Lesina e Val Grigna è prevista la realizzazione del progetto AlpFoodway, di cui Regione Lombardia e il Polo Poschiavo (CH) sono capofila.

Il Comune di Schignano, del **Contratto di Foresta Valle Intelvi**, ha condiviso e collaborato con ERSAF per l'organizzazione e la realizzazione di "Boscultura" 2017, per la prosecuzione del "Sentiero delle espressioni" presso l'alpe Comana.

Per il **Contratto di Foresta Corni di Canzo**, è stato realizzato un primo incontro di condivisione con l'amministrazione comunale di Canzo e il PLIS del Lago Segrino. Nel corso del 2018 prenderà avvio il processo di costruzione del Contratto, con la prospettiva di chiusura entro l'anno.

## 16. Attività illegali

Nel 2017 si sono verificati alcuni piccoli tagli di legna non autorizzati nelle foreste Val Masino (con furto della legna tagliata), Gardesana e Monte Generoso. Come negli anni scorsi, anche quest'anno si segnala il transito non consentito di moto in montagna, riscontrato in Val Lesina e in Val Gerola. Ai Corni di Canzo è stata aperta una nuova falesia di arrampicata al Corno occidentale. In Val Masino si sono verificati atti vandalici al bivacco Kima e in Gardesana, a Palazzo Archesane, c'è stato un furto con scasso di materiali vari presenti all'interno del fabbricato. Sempre in Gardesana, come già riferito in precedenza, si è verificato un incendio boschivo su un'area stimata di circa 180 ettari, di probabile origine dolosa.